



**PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI  
“RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL BASSO CORSO DEL FIUME MARZENEGO –  
OSELLINO PER LA RIDUZIONE ED IL CONTROLLO DEI NUTRIENTI SVERSATI IN  
LAGUNA DI VENEZIA (P. 149)”.**

**SINTESI INTERVENTI RIUNIONE 5 LUGLIO 2006**

LORENZO DEL RIZZO – DIRETTORE DEL CONSORZIO DI BONIFICA DESE SILE.

Illustra il PERCORSO PARTECIPATIVO.

Ricorda che nel mese scorso sono arrivate delle osservazioni di cui spiega subito i contenuti e i termini in cui sono state accolte.

Illustra poi il PERCORSO AMMINISTRATIVO e cosa rappresenta IL FIUME MARZENEGO – OSELLINO.

Conclude dicendo che l'idea che sottende l'intervento è quella di valorizzare il corso d'acqua in tutti i suoi aspetti (storico, naturalistico, paesaggistico).

Terminata la presentazione, il Direttore dichiara aperta la discussione.

ROBERTO STEVANATO – Presidente Centro Studi Storici di Mestre.

Dice di essere anche chimico e quindi fa una prima raccomandazione di carattere ambientale. E' particolarmente interessato alla necessità di vedere cosa scarica il corso d'acqua in città e anche più a monte.

In superficie l'acqua di Riviera Magellano non è pulita. Per questo auspica una sinergia con la Provincia di Venezia per far sì che le acque in arrivo a Mestre siano pulite e la stessa cosa deve essere attuata dentro il territorio del comune di Venezia. Caldeggia questo approccio sinergico al problema dell'inquinamento dell'acqua.

È, inoltre, apprezzabile il metodo della raccolta di indicazioni e suggerimenti attuato dal Consorzio perché significa l'inversione di una tendenza negativa tipica dei decenni scorsi in cui opere, anche dal forte impatto sulla qualità della vita, venivano calate dall'alto.

Si tratta di un'asta fluviale importante per la città: sono importanti i corretti indicatori per valorizzare i siti ma anche il percorso storico a ritroso di quello che ha rappresentato nella storia che è antica ed è la storia di Mestre a confine tra terra ed acqua.

È importante inserire l'aspetto storico che spieghi perché oggi ci troviamo di fronte a questa situazione.

Il Centro Studi Storici è a disposizione del Consorzio e di tutti con il materiale in suo possesso sulla storia del fiume e afferma che si può collaborare. Auspica la pubblicazione di un opuscolo da divulgare alla cittadinanza per spiegare cosa ha rappresentato e rappresenta oggi il fiume per la città.

MICHELE ZANETTI – PRESIDENTE ASSOCIAZIONE NATURALISTICA SANDONATESE

Si complimenta con la scelta di un approccio interdisciplinare che è stato dato all'intervento che ci avvicina all'Europa dal punto di vista metodologico.

Parla come portatore degli interessi della biodiversità perché paventa, anche in questo intervento, una perdita della stessa.

I tre ambiti per i quali chiede attenzione sono:

1. i prati umidi dell'area “Porto di Cavergnago”, che rischiano di essere rimboschiti e invece devono essere conservati come tali avendo, in molti casi, anche un secolo di vita e favorendo gli stessi la biodiversità.
2. l'argine destro del fiume Marzenego.
3. le scarpate di sponda, in particolare la salvaguardia dei canneti che spera vengano risparmiati perché luoghi di nidificazione di specie di uccelli che purtroppo sono spariti.



Chiede, in sostanza, che in fase progettuale vengano individuati gli ambiti più sensibili e che per gli stessi ci sia una rinnovata attenzione.

**PAOLO VETTORELLO – DELEGATO AMBIENTE E URGANISTICA MUNICIPALITA' DI FAVARO VENETO.**

Vede bene il recupero idrogeologico e igienico –sanitario del canale, la fruizione ciclo-pedonale, la riqualificazione e una diversa navigabilità, augurandosi che si possa rimediare all'abusivismo del passato.

L'opera è attesa da anni e giudica molto positivamente l'intervento.

Ritiene necessaria un'attenta pianificazione degli interventi che interessano tutta la gronda lagunare perché lunghi e di non facile esecuzione e quindi arrecanti disagi alla popolazione. Si augura che tutti gli enti possano finanziare l'opera in modo adeguato.

**CLAUDIO GRIGGIO – PRESIDENTE ASSOCIAZIONE "AQUA E TERA".**

Esprime apprezzamento per l'opera e segnala un'attenzione verso una nautica "naturale" che deve essere valorizzata.

**CARMINE LIGUORI – PRESIDENTE ASSOCIAZIONE "LA SALSOLA".**

Accanto a questo progetto per la salvaguardia della laguna c'è un altro progetto che è quello del Bosco di Mestre.

Queste due realtà che si propongono come un arricchimento del territorio dovrebbero avere punti di contatto reali, pratici.

Si dovrebbe cioè prevedere un tramite, un ponte in modo che chi arriva con la canoa dalla laguna percorrendo l'Osellino possa poi andare al Bosco E proseguire il suo tragitto a piedi.

**RENATO CHISSO – ASSESSORE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'**

L'attenzione posta a questo progetto dalla società civile è il fiore all'occhiello stesso del progetto, il quale è una priorità assoluta per la città e si raccomanda di porre la massima attenzione per il rispetto dei tempi di realizzazione.

Questo progetto è un sogno a lungo accarezzato che finalmente si realizza.

**IVANO TURLON – DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI COMUNE DI VENEZIA**

Il progetto lo affascina e lo porta indietro con la memoria di 13 anni ad un progetto analogo per il recupero dei rii di Venezia. Assicura che l'apporto del Comune di Venezia a questo intervento sarà ad ampio raggio e partecipativo grazie all'esperienza citata.

**PAOLO DALLA VECCHIA – PRESIDENTE CONSORZIO DI BONIFICA DESE SILE**

La riqualificazione dell'Osellino non è più rinviabile e lo scopo dell'incontro non si esaurisce oggi.

La finalità è di raccogliere le osservazioni di tutti gli Enti/Associazioni interessati al progetto che saranno poi utili nella fase di realizzazione.

L'intento dell'Amministrazione del Consorzio è di risentire ancora tutti e di averli vicino nella fase della realizzazione.

Conclude ringraziando gli Enti finanziatori e tutti i partecipanti e in particolare l'Assessore Chisso che, essendo cittadino mestrino, ha particolarmente a cuore la realizzazione di quest'opera.

Ringraziamento, infine, la Direzione e il management del Consorzio perché quello utilizzato è l'approccio corretto per fare le opere.